



# RdB/CUB Pubblico Impiego Coordinamento Nazionale Difesa

Fax 06 - 7628233 / Tel 06 7628272

✉ [info@difesa.rdbcub.it](mailto:info@difesa.rdbcub.it) - Web: [www.difesa.rdbcub.it](http://www.difesa.rdbcub.it)

Al Ministero della Funzione Pubblica

SEDE

Alla Corte dei Conti

SEDE

Al Gabinetto del Ministro

SEDE

Al Segretario Generale della Difesa

SEDE

e, p.c. A PERSOCIV

SEDE

La scrivente Organizzazione Sindacale ritiene illecito quanto contenuto nell'atto a firma del Direttore Generale per il Personale Civile della Difesa prot.n.M\_DG CIV 0087720 del 28/12/07 con il quale, dopo una formale assegnazione (di 1 giorno) agli enti previsti dai percorsi formativi, "si riassegna temporaneamente ed in via eccezionale, nelle more della definizione delle nuove piante organiche, al Polo di Mantenimento Armi Leggere di Terni il personale utilmente collocato nelle graduatorie dei percorsi formativi relativi a regioni diverse dall'Umbria".

Tale atto in aperto e palese contrasto con quanto previsto dagli accordi e dai bandi relativi ai percorsi formativi e a quanto contenuto e specificato dalla circolare della Direzione Generale per il Personale Civile n.0037071/B1 del 01.06.2007 a firma dello stesso Direttore Generale con la quale si ribadiva e precisava che "i vincitori dei percorsi formativi in atto potevano essere assegnati solo ad enti siti nella regione per la quale i medesimi avevano prodotto domanda di partecipazione e pertanto l'impossibilità di assegnazioni diverse".

Riteniamo che tale atto sia fortemente lesivo del diritto in quanto inficia atti e bandi prodotti dalla stessa Amministrazione Difesa ed accordi prodotti di concerto con le parti sociali.

È palese la discriminazione che si è verificata tra i lavoratori dell'Amministrazione Difesa in quanto si è offeso il diritto soggettivo delle seguenti categorie:

- lavoratori che non hanno prodotto domanda di partecipazione ai percorsi formativi per regioni altre rispetto a quelle della sede di servizio per non subire il trasferimento in altre regioni;
- lavoratori che al termine del percorso formativo ed utilmente collocati in graduatoria non hanno accettato la nuova sede di destinazione rinunciando di fatto al nuovo inquadramento;
- lavoratori che in adempimento ai bandi di concorso e successive determinazioni hanno accettato il trasferimento presso altre regioni;
- lavoratori che pur essendo utilmente collocati in graduatoria hanno visto precluse le possibilità di acquisire la posizione economica perché preceduti da personale che successivamente è stato riassegnato ad ente e regione di provenienza.

È inoltre evidente il danno prodotto nei confronti della Pubblica Amministrazione in quanto Enti destinatari del personale vincitore di concorso, non vedranno ripianate le carenze organiche con grave nocimento per le attività istituzionali e funzionali dell'ente stesso.

Si richiede pertanto un immediato provvedimento per quanto di competenza, teso al ripristino dello stato di diritto leso ed un intervento atto a sollevare dall'incarico ogni possibile responsabile.

Roma, 11 gennaio 2008